

SCHEDA 3 – **BEATO CARLO ACUTIS**  
**TESTIMONE DELLA GIOIA DEL VANGELO**

T. Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

C. Dio nostro Padre, che in Cristo suo Figlio rivela a noi la Sapienza della Croce, sia con tutti voi. T. E con il tuo Spirito.

**Invocazione allo Spirito Santo**

Vieni, Spirito Santo, Spirito della luce,  
e libera il cuore di ogni uomo dalle tenebre del peccato.

Vieni, Spirito Santo, Spirito di verità e di amore, e ricolma il nostro cuore,  
che senza amore e verità non può vivere.

Vieni, Spirito Santo, Spirito della vita e della gioia,  
vieni e donaci la piena comunione con te,  
con il Padre e il Figlio, nella vita e nella gioia eterna,  
per cui è stato creato e a cui è destinato. Amen.

**LA PAROLA DI DIO** - (Filippesi 4,4-9)

***<sup>4</sup>Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. <sup>5</sup>La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino! <sup>6</sup>Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti; <sup>7</sup>e la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù. <sup>8</sup>In conclusione, fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri. <sup>9</sup>Ciò che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, è quello che dovete fare. E il Dio della pace sarà con voi!***

**DENTRO LA PAROLA E IL CONFRONTO CON ESSA**

Lo scritto di S. Paolo è un invito alla gioia che affonda le sue radici in Cristo. **La gioia del credente in Cristo è nel Signore** (v.4). Proviene dalla comunione con Gesù, dalla fede in lui, dal potersi affidare a lui. Ritengo una fortuna di sapere che sono amato da Gesù e che posso fidarmi di lui”?

**La gioia del cristiano è continua, costante** (sempre: v. 4); perché il Signore sempre ci vuol bene e si prende cura di noi.

**La gioia del cristiano è contagiosa, affabile** (v. 5a). Perché è serena e riscalda chi ne viene a contatto. E' così per me? Gli altri mi avvicinano volentieri per questo?

**La gioia del cristiano è profonda**, perché certa del ritorno glorioso di Cristo e della sua vicinanza (v. 5b). Credo davvero che Dio “non turba mai la gioia dei suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande”? Credo che Gesù fin d'ora non mi abbandona?

**La gioia del credente in Cristo resiste alle contraddizioni e prove della vita**, perché sa stare davanti a Dio con fiducia nella preghiera. So aprire a lui la mia vita con i problemi e le difficoltà che l'assediano, visto che egli è “il Dio affidabile”?

**La gioia da Gesù e tende a Gesù, che è la pace**; per questo essa è pace che “sorpassa ogni conoscenza” ed è “pace che il mondo irride, /ma che rapir non può”. Infatti “tutto concorre al bene di coloro che amano Dio”. Sono in pace con me stesso perché mi sento nel cuore di Dio? Diffondo pace attorno a me, o sono motivo di discordia?

**La gioia del credente in Cristo si alimenta ai valori che lo Spirito di Dio fa germogliare e crescere anche in chi non crede**. Tutto ciò che è vero, bello, buono, non ha affatto bisogno di venir battezzato per essere quello che è. Con chi non condivide tutti i valori cristiani sono capace di dialogo ispirato dalla carità e tendente alla verità che è Gesù? Ho cura dei miei pensieri perché “dal cuore dell'uomo, escono le intenzioni cattive.

**S. Paolo si propone come modello di vita cristiana perché ispirato a Gesù**. Mi accorgo che esistono intorno a me dei santi “della porta accanto” o “della classe media della santità – come li chiama papa Francesco - che con la loro silenziosa testimonianza mi spronano a diventare sempre più discepolo e testimone di Gesù?

## **CARLO ACUTIS**

Carlo Acutis nasce a Londra il 3 maggio 1991 da dove la famiglia torna a Milano nel mese di settembre. Frequentata la scuola materna, elementare e media; riceve la prima comunione il 16 giugno 1998 e la cresima il 24 maggio 2003, a settembre del 2005 si iscrive al liceo classico. Ama lo sport, la montagna, ha la passione per il computer. Ogni giorno, la messa e la recita del Rosario. Un ragazzo come gli altri, ma con un accento diverso che lo faceva amico di tutti. Padre Roberto Gazzaniga, che lo ebbe come alunno all'Istituto Leone XIII di Milano, ricorda: «Era così bravo e dotato da essere

riconosciuto tale da tutti, ma senza suscitare invidie o gelosie. Carlo non ha mai celato la sua scelta di fede e anche in colloqui e incontri con i compagni di classe; era sempre rispettoso delle posizioni altrui, ma senza rinunciare alla chiarezza e di dire e testimoniare i principi ispiratori della sua vita cristiana». Colpito da una grave forma di leucemia fulminante, muore il 12 ottobre 2006. Scrisse un giorno: «Tutti nasciamo come degli originali, ma molti muoiono come fotocopie». Non fu il suo caso. Carlo è stato beatificato il 10 ottobre 2020.

## **PENSIERI DI CARLO**

**Il valore della Messa.** Tanti secondo me non comprende il valore della Messa, perché se si rendesse conto della grande fortuna che il Signore ci ha dato donandosi come nostro cibo e bevanda, andrebbe tutti i giorni in chiesa per partecipare ai frutti del Sacrificio celebrato, e rinunciarebbe a tante cose superflue.

**Sulla confessione.** La mongolfiera per salire in alto ha bisogno di scaricare pesi, così come l'anima per elevarsi al Cielo ha bisogno di togliere dei piccoli pesi che sono i nostri peccati veniali. Se per caso c'è un peccato mortale, l'anima ricade a terra e la Confessione è come il fuoco che fa risalire in cielo la mongolfiera. Bisogna confessarsi spesso perché l'anima è molto complessa.

## **UN COMPAGNO DI SCUOLA**

Mi manca tanto Carlo! Mi manca il suo sorriso aperto, la sua gioia chiassosa, la sua sincera infinita bontà, la sua compagnia coinvolgente, la sua disinteressata disponibilità, la sua vera amicizia. Carlo è stato per me più che un caro amico; lui è andato oltre per generosità e altruismo. Costantemente mi incoraggiava nello studio aiutandomi nelle materie dove avevo lacune e difficoltà. Ho imparato ad amare il prossimo, ad avere rispetto per gli altri e per i diversi osservando il suo modo di agire e di porsi con sincerità e lealtà. In questi miei giorni difficili vorrei avere la sua stessa fede e speranza... Ora Carlo è il mio angelo custode perché forse lui ed io siamo ancora più vicini.

## **IL CARDINAL BECCIU** - Prefetto della congregazione dei santi

«Certamente colpisce la maturità di questo ragazzo. A quindici anni e aveva sviluppato una conoscenza della fede splendida, esemplare. Lui era un ragazzino quando si innamorò dell'Eucarestia, poi ha volto la sua devozione anche verso la Madonna. Faceva l'aiuto catechista, riusciva a trasmettere la fede ai ragazzi, non solo nella forma classica delle riunioni, ma sfruttava

anche i mezzi telematici. Lui realizzò un progetto informatico sui temi della fede; aveva un sito sui miracoli eucaristici. Quindi, questo ragazzo ha vissuto in pieno la sua fede. Colpiscono anche le parole espresse gli ultimi giorni. Diceva: “Voglio offrire tutte le mie sofferenze per il Signore, per il Papa e per la Chiesa. Non voglio fare il Purgatorio; voglio andare dritto in Paradiso”. A quindici anni! Un ragazzino che parla così ci colpisce e penso che stimoli tutti a non scherzare con la nostra fede, ma a prenderla sul serio».

## PER IL CONFRONTO

- *La Messa,, la Confessione, i Sacramenti sono per me momenti importanti da custodire e che nutrono la mia vita?*
- *So vedere il bene che compie chi mi sta accanto?*
- *Diffondo pace attorno a me o diffondo discordia?*
- *Sono accogliente oppure mi chiudo nelle mie certezze?*

## PER PREGARE

*La Parola di Dio, le riflessioni e il confronto diventino motivo di preghiera personale e condivisa da parte dei presenti*

### **Preghiera conclusiva –**

Dammi, Signore, la salute del corpo, con il buon umore per mantenerla.

Dammi, Signore, un’anima santa che sappia far tesoro di ciò che è buono.

Dammi un’anima che non conosca la noia e i lamenti.

Fammi testimone della tua gioia per rendere attraente il tuo vangelo

*Si concluda con il **Padre nostro e l’Ave, Maria.***

**C.** Il Signore che ha fatto risplendere la gioia del vangelo nella vita breve ma intensa di fede e carità di Carlo Acutis, ci benedica, ci conduca alla gioia generata dalla Pasqua di Cristo. **T. Amen**